

**DETERMINA DEL DIRETTORE GENERALE  
DELL'AGENZIA TERRITORIALE DELLA REGIONE PUGLIA  
PER IL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI**

---

**DETERMINA n. 78 del 14-04-2026**

**OGGETTO: RIACCERTAMENTO ORDINARIO DEI RESIDUI AL 31/12/2025 AI SENSI DELL'ART. 3, COMMA 4, DEL D.LGS 118/2011. VARIAZIONE DI ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE E DI PARTE CAPITALE.**

**CIG:**

**IL DIRETTORE GENERALE**

**PREMESSO CHE**

– la L.R. 20 agosto 2012, n. 24 *“Rafforzamento delle pubbliche funzioni nell’organizzazione e nel governo dei Servizi pubblici locali”*, così come modificata dalla L.R. 4 agosto 2016, n. 20 *“Disposizioni in materia di gestione del ciclo dei rifiuti. Modifiche alla Legge Regionale 20 agosto 2012, n. 24 (Rafforzamento delle pubbliche funzioni nell’organizzazione e nel governo dei Servizi pubblici locali)”*, ha stabilito che per l’esercizio associato delle funzioni pubbliche relative al servizio di gestione dei rifiuti urbani, previste dal D. Lgs. 152/2006 e già esercitate dalle Autorità d’ambito territoriali ottimali quali forme di cooperazione degli enti locali, è istituita quale organo unico di governo una agenzia denominata *“Agenzia territoriale della Regione Puglia per il servizio di gestione dei rifiuti”*;

– con la deliberazione di Giunta regionale n. 1717 del 29 novembre 2023 *“L.R. n. 20 del 4 agosto 2016 e successive modifiche ed integrazioni. Nomina del Direttore Generale dell’Agenzia territoriale regionale per il servizio di gestione dei rifiuti”* la Giunta Regionale ha affidato all’Avv. Angelo Pansini l’incarico di Direttore Generale dell’Agenzia territoriale della Regione Puglia per il servizio di Gestione dei Rifiuti

**VISTO** il D. Lgs. 23 giugno 2011 n. 118, emanato in attuazione degli art. 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n. 42, recante *“Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi”*;

**VISTO** il D. Lgs. n. 126/2014 che ha modificato e integrato il predetto D. Lgs. n. 118/2011;

**VISTO** l'articolo 228, comma 3, del D. Lgs. n.267/2000 che testualmente recita, *“prima dell’inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi l’ente provvede all’operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio, secondo le modalità di cui all’articolo 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni”*;

**VISTO** l'articolo 3, comma 4, del D. Lgs. n. 118/2011, che testualmente recita, che *..al fine di dare attuazione al principio contabile generale della competenza finanziaria enunciato nell'allegato 1, gli enti di cui al comma 1 provvedono, annualmente, al riaccertamento dei residui attivi e passivi, verificando, ai fini del rendiconto, le*

*ragioni del loro mantenimento. Possono essere conservati tra i residui attivi le entrate accertate esigibili nell'esercizio di riferimento, ma non incassate. Possono essere conservate tra i residui passivi le spese impegnate, liquidate o liquidabili nel corso dell'esercizio, ma non pagate. Le entrate e le spese accertate e impegnate non esigibili nell'esercizio considerato, sono immediatamente reimputate all'esercizio in cui sono esigibili. La reimputazione degli impegni è effettuata incrementando, di pari importo, il fondo pluriennale di spesa, al fine di consentire, nell'entrata degli esercizi successivi, l'iscrizione del fondo pluriennale vincolato a copertura delle spese reimputate. La costituzione del fondo pluriennale vincolato non è effettuata in caso di reimputazione contestuale di entrate e di spese. Le variazioni agli stanziamenti del fondo pluriennale vincolato e agli stanziamenti correlati, dell'esercizio in corso e dell'esercizio precedente, necessarie alla reimputazione delle entrate e delle spese riaccertate, sono effettuate con provvedimento amministrativo entro i termini previsti per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente. Il riaccertamento ordinario dei residui è effettuato anche nel corso dell'esercizio provvisorio o della gestione provvisoria. Al termine delle procedure di riaccertamento non sono conservati residui cui non corrispondono obbligazioni giuridicamente perfezionate";*

**PRESO ATTO CHE** in base al Principio Contabile applicato concernente la Contabilità Finanziaria, Allegato n. 4/2 al D. Lgs. 118/2011, così come integrato e modificato dal D. Lgs. 126/2014, tutte le amministrazioni pubbliche interessate effettuano annualmente, prima della predisposizione del rendiconto e con effetti sul medesimo, una ricognizione dei residui attivi e passivi diretta a verificare:

- la fondatezza giuridica dei crediti accertati e dell'esigibilità del credito;
- l'affidabilità della scadenza dell'obbligazione prevista in occasione dell'accertamento o dell'impegno;
- il permanere delle posizioni debitorie effettive degli impegni assunti;
- la corretta classificazione ed imputazione dei crediti e dei debiti in bilancio;

**DATO ATTO CHE** detta ricognizione annuale dei residui attivi e passivi consente di individuare formalmente:

- a) i crediti di dubbia e difficile esazione;
- b) i crediti riconosciuti assolutamente inesigibili;
- c) i crediti riconosciuti insussistenti, per l'avvenuta legale estinzione o per indebito o erroneo accertamento del credito;
- d) i debiti insussistenti o prescritti;
- e) i crediti e i debiti non imputati correttamente in bilancio a seguito di errori materiali o di revisione della classificazione del bilancio, per i quali è necessario procedere ad una loro riclassificazione;
- f) i crediti ed i debiti imputati all'esercizio di riferimento che non risultano di competenza finanziaria di tale esercizio, per i quali è necessario procedere alla reimputazione contabile all'esercizio in cui il credito o il debito è esigibile;

**CONSIDERATO CHE** con riferimento ai crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio, sulla base della ricognizione effettuata, si procede all'accantonamento al fondo crediti, di dubbia e difficile esigibilità accantonando a tal fine una quota dell'avanzo di amministrazione;

**DATO ATTO CHE**, alla luce della normativa sopra richiamata, in vista dell'approvazione del rendiconto di gestione, viene disposto il riaccertamento ordinario dei residui, attraverso il quale si procede alla cancellazione dei residui attivi e passivi non assistiti da obbligazioni giuridicamente perfezionate nonché alla reimputazione dei residui attivi e passivi le cui obbligazioni non sono esigibili alla data del 31 dicembre 2024;

**DATO ATTO CHE** ai sensi di quanto previsto dall'articolo 3, comma 4, l'organo esecutivo, inoltre, procede come segue:

- 1) provvede preliminarmente a verificare il permanere delle condizioni di esigibilità previste in sede di riaccertamento straordinario dei residui, operato in sede di prima applicazione dei principi di cui al D. Lgs. 118/2011, al fine di apportare, eventualmente, le correlate variazioni di esigibilità o lo stralcio, parziale o totale, delle singole posizioni;

- 2) verifica della fondatezza giuridica dei crediti e dei debiti accertati e impegnati sulla competenza dell'esercizio 2025 e della loro esigibilità alla data del 31/12/2025 e, in caso di accertamento negativo, alla loro reimputazione;
- 3) con riferimento alle operazioni di cui ai precedenti punti 1) e 2) del predetto esercizio 2025, si procede alla Variazione del Fondo Pluriennale Vincolato di parte spesa e degli stanziamenti correlati, di entrata e di spesa;
- 4) nel bilancio di previsione finanziario 2026/2028, annualità 2026, si incrementa il Fondo Pluriennale iscritto tra le Entrate, per un importo pari all'incremento del Fondo Pluriennale iscritto nel bilancio dell'esercizio 2025 precedente, tra le Spese. Nello stesso bilancio 2026/2028, cui la spesa e/o l'entrata è reimputata, si incrementano o si iscrivono gli Stanziamenti di spesa e/o di entrata necessari per la reimputazione degli impegni e degli accertamenti (Elenco Variazioni di Entrata/Spesa al Bilancio di Previsione 2026);

Sulla base delle predette regole la costituzione, o l'incremento, del Fondo P.V. è esclusa solo in caso di contestuale reimputazione di entrate e spese correlate allo stesso Programma e di pari importo;

**VISTI** gli elenchi dei residui attivi e passivi, allegati alla presente determinazione per formarne parte integrante e sostanziale, per cui si è proceduto al riaccertamento ordinario ai sensi di quanto stabilito dall'art. 3 comma 4 del D. Lgs. 118/2011 e s.m.i.;

**RITENUTO**, pertanto, di dover individuare, con provvedimento formale, le risultanze dell'attività di riaccertamento ordinario al fine di consentire di avere la visione dettagliata delle risultanze della predetta attività che devono formare oggetto di specifica deliberazione.

**RILEVATO** che l'Ufficio flussi finanziari dell'Agenzia Territoriale della regione puglia per il Servizio di Gestione dei Rifiuti, ha trasmesso al Direttore Generale l'elenco dei residui attivi e passivi non incassati e non pagati al termine dell'esercizio, ai fini della verifica delle ragioni del loro mantenimento, della loro cancellazione o della loro reimputazione, qualora non esigibili;

**DATO ATTO** che sono stati eliminati residui attivi per complessivi € 473.590,15 qui di seguito dettagliati in tabella:

Capitolo	Descrizione	Importo
400/4	Finanz. da Regione per Impianto di tratt. rec. Statte	291.158,12
400/7	Finanz. da Regione per Int. Messa in Sic. Giovinazzo	81.852,15
109/0	Entrate varie	2.020,48
117/0	Rimborso Antic. Funz. Delegate DGR 382/2017	27.959,52
109/2	Protocolli di Intesa con Altre Amministrazioni	53.289,60
117/0	Rimborso Antic. Funz. Delegate DGR 382/2017	8.648,02
305/0	Rimborso personale in comando presso altri Enti	8.642,26

**DATO ATTO** che sono stati eliminati residui passivi per complessivi € 421.253,14 qui di seguito dettagliati in tabella:

Capitolo	Descrizione	Importo
250/1	Organizzazione e partecipazione a manifestazioni e convegni	1.289,81
400/4	Finanz. da Regione per Impianto di tratt. rec. Statte	516,59
400/7	Finanz. da Regione per Int. Messa in Sic. Giovinazzo	106.850,09
400/8	Intervento di rim. e smalt RU località Torretta Antonacci-San Severo	713,63
502/0	Fondi Ecotassa	1.300,00
503/0	Spese per funzioni delegate ex D.G.R. 382/2017	107,12
505/0	Fin. Op. di contrasto fenomeno illecito abb. rifiuti strade pubbliche	3,95
880/0	Trasferimenti in c/capitale a Comuni per finanziamento art. 37 c.1	137.645,39
890/0	Trasferimenti in c/capitale a Comuni per finanziamento art. 37 c.2/3	145.960,94

**VISTI:**

- a) l'elenco dei residui attivi e passivi da mantenere nel conto del bilancio dell'esercizio 2026;
- b) l'elenco dei residui attivi e passivi da cancellare, con separata evidenziazione della motivazione della cancellazione;
- c) l'elenco degli accertamenti e degli impegni da reimputare in quanto non esigibili al 31 dicembre;

**VISTI:**

- il D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 nel testo vigente modificato dal D. Lgs. 118/2011;
- il D. Lgs. 118/2011 come modificato dal D. Lgs. 126/2014;
- il D. Lgs. 267/2000;
- il principio contabile della competenza finanziaria, Allegato A/2 al D. Lgs. 118/2011;
- il vigente Regolamento di Contabilità;
- lo Statuto dell'Ente.

Per i motivi espressi in premessa e che di seguito si intendono integralmente riportati:

**DETERMINA**

1. **PROCEDERE** al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi di cui agli elenchi che, allegati, costituiscono parte integrante e sostanziale della presente determinazione, nelle risultanze finali dettagliate nei medesimi prospetti;

**2. DARE ATTO CHE:**

- sono stati eliminati residui attivi per un totale complessivo di € 473.590,15 in assenza di obbligazioni perfezionate (**ALLEGATO 01**);
- sono stati eliminati residui passivi per un totale complessivo di € 421.253,14 in assenza di obbligazioni perfezionate (**ALLEGATO 02**);
- sono stati registrati maggiori residui attivi per un totale complessivo di € 0.30 (**ALLEGATO 3**);
- sono stati reimputati residui passivi (PARTE CORRENTE) in presenza di obbligazioni perfezionate ma esigibili e pagabili in esercizi successivi al 2025 per un totale complessivo € 1.242.308,48 (**ALLEGATO 04**);
- sono stati reimputati residui passivi (PARTE CAPITALE) in presenza di obbligazioni perfezionate ma esigibili e pagabili in esercizi successivi al 2025 per un totale complessivo di € 13.480.264,82 (**ALLEGATO 04**);
- sono stati mantenuti residui attivi per un totale complessivo di € 15.139.228,99 in presenza di obbligazioni perfezionate (**ALLEGATO 05**);
- sono stati mantenuti residui passivi per un totale complessivo di € 7.104.166,28 in presenza di obbligazioni perfezionate (**ALLEGATO 05**);

3. **DARE ATTO**, altresì, che sono state mantenute a residuo unicamente le somme per cui esistono obbligazioni perfezionate e che risultavano esigibili alla data del 31/12/2025.

4. **DI NOTIFICARE** al Collegio dei Revisori il presente atto per l'espressione del relativo parere.

5. **DI DISPORRE** la pubblicazione dell'atto sul sito istituzionale dell'Ente nella sezione "Amministrazione trasparente" sottosezione "Provvedimenti del Direttore Generale".

**Estensore dell'Atto:**

**Il Direttore Generale**

Achille Cippone

Avv. Angelo Pansini

*Documento informatico firmato digitalmente ai sensi dell'art. 21 D .Lgs 82/2005 e successive modifiche ed integrazioni.*